

SERVIZIO DIOCESANO VOCAZIONI



Sussidio Avvento 2019 - Chierichetti

Proponiamo ai referenti\formatori dei gruppi chierichetti questa rubrica con l'intenzione di aiutarvi nel vostro percorso. Ogni Domenica di questo Tempo di Avvento è accompagnata da un piccolo segno liturgico, in accordo con le Letture o con la Festa. Il tutto a misura di ministrante! Alcune parrocchie l'anno scorso hanno usato il materiale del GONG! per scandire il percorso del Tempo forte dell'intera comunità e sembra aver funzionato. Ma d'altra parte... i chierichetti sono i migliori ;)

Insieme a questi spunti, abbiamo organizzato un **incontro diocesano per chierichetti**: vi aspettiamo domenica **24 novembre a Bannia** (Fiume Veneto). Il pomeriggio si svolge dalle 15 fino alla Messa delle 18.00 compresa. Ricordatevi la vestina!

E non vada dimenticato il **CHIERICAMPUS** dal 27 al 30 dicembre, esperienza rivolta ai chierichetti dalla terza media in su!

Puoi reperire tutte le info scrivendo a cdvconpn@gmail.com oppure a don Davide Ciprià 346 672 5242

I DOMENICA AVVENTO anno A - cercare la pace

(colore liturgico viola; accensione della prima candela nella corona di Avvento, detta "del Profeta", poiché ricorda le profezie sulla venuta del Messia)

Il Profeta Isaia ci parla di pace, di un tempo in cui le armi saranno tramutate in strumenti domestici e per il lavoro (tra l'altro... questa lettura ha ispirato Ernesto Olivero e la sua opera del Sermig). Ovviamente questo periodo rappresenta la venuta del Messia, cioè di Gesù: non ci stiamo forse anche noi preparando così nel Tempo di Avvento?

Segno: oltre che preparare la corona di Avvento insieme ai chierichetti e spiegare loro che cosa sia e perché ha quattro candele (l'originale, poi a volte si può aggiungere la quinta per Natale)... il nostro suggerimento è quello di portare fisicamente in processione le quattro candele all'inizio della Messa o al momento dell'accensione. Per completare il segno, suggeriamo di regalare a ciascun bambino presente in chiesa una candelina da poter accendere vicino al proprio presepe il giorno di Natale.



SOLENNITÀ DI MARIA IMMACOLATA anno A - vogliamo dire “SI”

(colore liturgico viola; accensione della seconda candela nella corona di Avvento detta "di Betlemme", per ricordare la città in cui è nato il Messia)

La festa di Maria Immacolata ci richiama alla bellezza della purezza, del condurre una vita senza peccato. Maria ha risposto alla chiamata di Dio, ha deciso di fare la volontà del Padre con tutta la sua vita.

Segno: Per questa domenica solenne, proponiamo il segno della aspersione con l'acqua benedetta al posto dell'atto penitenziale. di seguito trovate il secondo formulario del Messale (pag 1034), con la possibilità di far leggere ai chierichetti le tre invocazioni.

Dopo il segno di Croce, il saluto e l'introduzione con l'accensione della candela di Avvento, il sacerdote invita il popolo alla preghiera con queste parole o con altre simili: Fratelli carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre, perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

L'Assemblea prega per qualche momento in silenzio. Quindi un chierichetto: O Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

L'Assemblea risponde: Purifica e benedici la tua Chiesa.

Un chierichetto: O Cristo, che dal tuo petto squarciato sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

L'Assemblea risponde: Purifica e benedici la tua Chiesa.

Un chierichetto: O Spirito Santo, che dal grembo battesimale della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature.

L'Assemblea risponde: Purifica e benedici la tua Chiesa.

Il sacerdote: O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, nel giorno memoriale della risurrezione, benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel Battesimo. Per Cristo nostro Signore.

Quindi un chierichetto accompagna il sacerdote con il secchiello dell'acqua santa attraverso la navata. Una volta tornato in sede, il sacerdote dice: Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucarestia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno.

La celebrazione prosegue con il canto del Gloria a Dio nell'alto dei cieli.



III DOMENICA AVVENTO anno A - percorriamo la via santa

(colore liturgico viola chiaro o rosa; si accende la terza candela, che è detta "dei pastori": furono i primi a vedere e adorare il Messia)

Eccoci alla terza domenica di Avvento: il presepe in chiesa dovrebbe ormai esserci... per questo vi proponiamo una cosa semplice per renderlo un po' di più il "vostro" presepe.

Segno: Vi proponiamo di far scrivere ai chierichetti una preghiera in un foglietto, prima della Messa. Al momento dell'offertorio i foglietti potrebbero essere usati in vari modi: o portati al presepe e disposti per formare una stradina fino alla grotta; oppure si possono mettere dentro la mangiatoia in modo che diventino la paglia per il Bambino; oppure, se il presepe non è ancora pronto, si possono portare all'Altare o vicino al Tabernacolo.

In ogni caso il significato che vogliamo dare al gesto è il seguente: sono le nostre preghiere ad avvicinarci a Gesù. Certo, Gesù lo incontriamo anche in molti altri modi, ma non dimentichiamo che la Liturgia e la preghiera sono fondamentali per avere una buona relazione di amicizia con Lui!



QUARTA DOMENICA AVVENTO anno A - annuncio di una nascita

(colore liturgico viola; l'ultima candela è dedicata agli Angeli, i primi ad annunciare al mondo la nascita del Messia)

Siamo alle porte! Il Natale è vicino! Nel Vangelo oggi ascoltiamo la storia di Giuseppe, uomo giusto, che amava Maria anche se non capiva che cosa stesse succedendo... E siccome Dio non lascia nulla al caso, manda il suo Angelo per spiegargli qual era il suo piano. Giuseppe ovviamente accoglie con gioia la proposta e decide il suo "SI" al Signore.

Vi proponiamo due segni:

Segno 1: Ormai il nostro presepe dovrebbe essere quasi pronto, dovrebbe mancare una sola statuina... che poi, è anche la più importante. Eppure, così com'è ora il nostro lavoro, è incompleto e quasi insignificante. Non possiamo che proporvi una formula per la benedizione della statuina di Gesù Bambino, da fare al termine della Celebrazione insieme a tutta l'Assemblea:

Dio nostro Padre, tu hai tanto amato gli uomini da mandare a noi il tuo unico Figlio Gesù, nato dalla Vergine Maria, accolto dal giusto Giuseppe, adorato dai pastori e venerato dai Magi.

Ti preghiamo affinché con la tua benedizione, quest'immagine di Gesù sia nelle nostre case segno della tua presenza e del tuo amore.

Padre buono dona la tua benedizione anche a noi, alla nostra Comunità, alle nostre famiglie, ai nostri amici, ai giovani, agli anziani, agli ammalati e a tutti coloro che ti cercano con cuore sincero.

Te lo chiediamo nel nome di Gesù, tuo amato Figlio, che viene per dare al mondo la pace e vive e regna nei secoli dei secoli.

Segno 2: nelle prossime pagine trovate delle frasi di gente famosa o di qualche Santo. La nostra proposta è di stampare e ritagliare ciascuna di esse per consegnarle ai chierichetti oppure distribuirle a tutti i fedeli al termine della Messa oppure...come preferite! Si possono arrotolare con un fiocchetto, oppure semplicemente piegare: di sicuro chi le raccoglie avrà uno spunto per vivere con più consapevolezza il Natale.

...è bene tornar bambini qualche volta
e non vi è miglior tempo che il Natale,
allorché il suo onnipotente fondatore
era egli stesso un bambino...

Charles Dickens

E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano...
E' Natale ogni volta che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.
E' Natale ogni volta che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.

Madre Teresa di Calcutta

Quando il Dio-Bambino, che nelle sue Manine teneva il Mondo intero,
le protese compassionevole alla Madre,
terra e cielo si fermarono in somma venerazione.
Quando colui che era venuto a scaldare con il suo amore tutte le creature
assiderate dal freddo della morte
si scaldava al fiato del bue e dell'asino
legati nella stalla, anche gli alberi vegliavano.

Pavel Aleksandrovič Florenskij

La notte è scesa e brilla la cometa che ha segnato il cammino.
Sono davanti a Te, Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo, ci hai insegnato che tutte le creature sono uguali,
che le distingue solo la bontà, tesoro immenso, dato al povero e al ricco.
Gesù, fa' ch'io sia buono, che in cuore non abbia che dolcezza.
Fa' che il tuo dono s'accresca in me ogni giorno
e intorno lo diffonda, nel Tuo nome.

Umberto Saba

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era, in principio, presso Dio:
tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.
In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

dal Vangelo di San Giovanni

In lui oggi risplende in piena luce
il misterioso scambio che ci ha redenti:
la nostra debolezza è assunta dal Verbo,
l'uomo mortale è innalzato a dignità perenne
e noi, uniti a te in comunione mirabile,
condividiamo la tua vita immortale

dalla Liturgia del Santo Natale

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato! Ah, quanto ti costò l'avermi amato!
Ah, quanto ti costò l'avermi amato.

Sant'Alfonso Maria de Liguori

Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.

Profeta Isaia

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito,
perché chiunque crede in lui non vada perduto,
ma abbia la vita eterna.
Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo
per condannare il mondo,
ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.
Chi crede in lui non è condannato

dal Vangelo di San Giovanni

Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà:
Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.
6 Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare
con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.

Profeta Isaia

«Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa.
Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo;
ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù:
egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati»

dal Vangelo di San Matteo

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode,
ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano:
«Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei?
Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

dal Vangelo di San Matteo

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:
egli, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.

San Paolo

Nel mistero del Verbo incarnato
è apparsa agli occhi della nostra mente
la luce nuova del tuo fulgore,
perché conoscendo Dio visibilmente,
per mezzo suo siamo rapiti all'amore delle cose invisibili

dalla Liturgia del Santo Natale

Nel mistero adorabile del Natale,
egli, Verbo invisibile,
apparve visibilmente nella nostra carne,
per assumere in sé tutto il creato
e sollevarlo dalla sua caduta

dalla Liturgia del Santo Natale

Si è fatto figlio dell'uomo
perché noi potessimo diventare figli di Dio.

San Leone Magno

Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?».

Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te
e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra.

Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio»

dal Vangelo di San Luca

Mettiamoci in cammino, senza paura.

Il Natale di quest'anno ci farà trovare Gesù e, con lui,
il bandolo della nostra esistenza redenta, la festa di vivere, il gusto dell'essenziale,
il sapore delle cose semplici, la fontana della pace, la gioia del dialogo,
il piacere della collaborazione, la voglia dell'impegno storico,
lo stupore della vera libertà, la tenerezza della preghiera.

don Tonino Bello

«Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.

Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo;

il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre
e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine»

dal Vangelo di San Luca

Riconosci, o cristiano, la tua dignità, e, reso consorte della natura divina,
non voler tornare con una vita indegna all'antica bassezza.

Ricorda di quale capo e di quale corpo sei membro.

Ripensa che, liberato dalla potestà delle tenebre,
sei stato trasportato nella luce e nel regno di Dio.

San Leone Magno

Con Maria contempliamo il volto di Cristo: in quel Bimbo,
avvolto in fasce e deposto nella mangiatoia,
è Dio che viene a visitarci per guidare i nostri passi sulla via della pace.
Maria lo contempla, lo accarezza e lo riscalda,
interrogandosi sul senso dei prodigi che avvolgono il mistero del Natale.

San Giovanni Paolo II

A Natale l'Onnipotente si fa bambino e chiede aiuto e protezione.
Il suo modo di essere Dio mette in crisi il nostro modo di essere uomini;
il suo bussare alle nostre porte ci interpella, interpella la nostra libertà
e ci chiede di rivedere il nostro rapporto con la vita
e il nostro modo di concepirla.

Benedetto XVI

Avviciniamoci a Dio che si fa vicino, fermiamoci a guardare il presepe,
immaginiamo la nascita di Gesù: la luce e la pace, la somma povertà e il rifiuto.
Entriamo nel vero Natale con i pastori, portiamo a Gesù quello che siamo,
le nostre emarginazioni, le nostre ferite non guarite, i nostri peccati.

Papa Francesco

Il Figlio di Dio, nella pienezza dei tempi che il disegno divino, profondo e imperscrutabile,
aveva prefisso, ha assunto la natura del genere umano
per riconciliarla al suo Creatore,
affinché il diavolo, autore della morte, fosse sconfitto,
mediante la morte con cui prima aveva vinto.

San Leone Magno

Dio, nessuno lo ha mai visto:
il Figlio unigenito, che è Dio
ed è nel seno del Padre,
è lui che lo ha rivelato.

dal Vangelo di San Giovanni

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui;
eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio:

a quelli che credono nel suo nome,

i quali, non da sangue né da volere di carne

né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati

dal Vangelo di San Giovanni

E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano. E' Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro. E' Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società. E' Natale ogni volta che sperisci con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale. E' Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza. E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

Madre Teresa Di Calcutta

«Ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo:
oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore.

Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce,
adagiato in una mangiatoia»

dal Vangelo di San Luca

E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,
gloria come del Figlio unigenito
che viene dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

dal Vangelo di San Giovanni

Questo è il Natale: Gesù che ci redime, Gesù che ci dà la gloria, Gesù che ci dà la pace; questo è tutto.

Vedendo Gesù, onnipotente e umile, infinito e povero, Verbo di Dio e silenzioso,
ogni uomo vede la salvezza che viene da Dio, prende coraggio a riformare la sua vita,

a rendere meritorio per sé e benefico per i suoi simili
questo misterioso e provvidenziale tragitto che è la nostra umana esistenza.

San Giovanni XXIII

NATALE DEL SIGNORE anno A - Dio si è fatto come noi

(colore liturgico oro; dove è presente si accende la quinta candela, quella della "Salvezza" che Gesù ha portato per noi)

Anzitutto vi auguriamo di trascorrere una meravigliosa Festa: oggi è il giorno della nostra redenzione, della nostra salvezza. San Leone (un papa di qualche secolo fa) scriveva che Gesù "si è fatto figlio dell'uomo perché noi potessimo diventare figli di Dio"!

per la Messa del giorno non vi proponiamo nulla: sarete già super occupati per organizzare una bellissima e solennissima celebrazione! Ma per la Messa della notte...

Segno: tutti i chierichetti al momento opportuno (*le rubriche dicono tra la Veglia e la Messa oppure prima del Gloria*) possono leggere a voce alta e davanti a tutta l'Assemblea la Kalenda, cioè l'annuncio del Natale del Signore. Non si tratta di una cosa folkloristica, ma di un vero annuncio di Dio che entra nella storia, viene a vivere in mezzo a noi, diventa l'Emanuele. La stessa cosa succede nell'Eucarestia, perno del servizio dei ministranti: Dio entra nella storia, viene a vivere dentro di noi e ci salva! Vi mettiamo qui il testo (*abbiamo usato i numeri e non le parole... "centonovantaquattresima" ci sembrava troppo*):

*Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo,
quando in principio Dio aveva creato il cielo e la terra
e aveva fatto l'uomo a sua immagine;
e molti secoli da quando, dopo il diluvio,
l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace;
21 secoli dopo la partenza da Ur dei Caldei di Abramo,
nostro padre nella fede;
13 secoli dopo l'uscita di Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè;
circa 1000 anni dopo l'unzione di Davide quale re di Israele;
nella 65esima settimana, secondo la profezia di Daniele;
all'epoca della 194esima Olimpiade;
nell'anno 752 dalla fondazione di Roma;
nel 42esimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto;
quando in tutto il mondo regnava la pace,
Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre,
volendo santificare il mondo con la sua venuta,
essendo stato concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi 9 mesi,
nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo:
Natale di nostro Signore Gesù Cristo secondo la natura umana.*